

MARCIA E VEGLIA DI PREGHIERA DIOCESANA PER PADRE MACCALLI

Come annunciato si è svolta sabato scorso 17 novembre la Marcia e la Veglia diocesana per chiedere la liberazione di padre Gigi MACCALLI. Di seguito riportiamo l'intervento di apertura e successivamente l'intervento del vescovo mons. Daniele Gianotti

PRESENTAZIONE DELLA MARCIA

Buona sera a tutte! Buona sera a tutti!

E grazie per essere intervenuti!

Questa mattina siamo stati svegliati dalla notizia della solita strage quotidiana, questa volta ai danni di profughi della Repubblica Centrafricana, gente inerme e già provata dalla vita.

Un crescendo di violenza inaccettabile sembra aver preso possesso delle nostre esistenze. Una violenza che assume forme sempre nuove per dimensioni o per efferatezza.

E una delle forme più crudeli è quella del rapimento senza rilascio, quando cioè si priva una persona della libertà e, contemporaneamente, i parenti delle notizie fondamentali.

Esattamente due mesi fa veniva rapito dalla sua casa in Niger, padre Gigi Maccalli e da allora non abbiamo più notizie.

Non è la prima volta che ci ritroviamo uniti per ricordare padre Gigi, ma questa volta lo facciamo con una consapevolezza diversa.

In primo luogo quella di sentirci uniti, come Chiesa di Crema attorno al nostro Vescovo e, come cittadini, attorno ai nostri Amministratori.

In secondo luogo vogliamo ricordare altre persone che, come padre Gigi, hanno subito la violenza del rapimento, seguita dal silenzio.

Per questo la marcia che stiamo per iniziare sarà silenziosa, per rispettare il dolore di chi questo silenzio lo ha subito e lo subisce suo malgrado. Un silenzio che sarà spezzato soltanto dalla voce che ricorderà i nomi di alcuni dei rapiti, con la data e il luogo del loro rapimento. In corrispondenza di ogni nome verrà accesa una luce: segno di speranza e di volontà di sentirli davvero in mezzo a noi.

Non ci siamo dimenticati di te, padre Gigi!

Non ci siamo dimenticati di Voi, fratelli e sorelle rapiti.

Questa sera camminiamo insieme a voi nella speranza della vostra liberazione.

Il Centro Missionario Diocesano